



XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C
Ss. Luciano e Marciano, B. Damiano Furcheri, B. Celina C. - 26 ottobre 2025

LA DOMENICA



G. TREVISAN

LA PREGHIERA SINCERA RAGGIUNGE IL CUORE DI DIO

La liturgia oggi ci presenta una parabola narrata solo da Luca, l'evangelista che sottolinea, più degli altri, la misericordia di Dio, amore infinito che si manifesta nei gesti di perdono di Gesù. Né l'uno né l'altro degli oranti della parabola mente. È vero che il fariseo adempie tutte le prescrizioni della Legge; tuttavia sembra ringraziare il Signore solo perché, così facendo, il suo cuore non gli rimprovera nulla. Anche il pubblicano è sincero: riconosce, senza attenuanti, il proprio peccato di imbroglio e di "abuso d'ufficio", come diremmo noi oggi.

La preghiera dei due è, tuttavia, profondamente diversa in qualità: il primo non fa altro che un monologo con sé stesso, esaltando le sue capacità e mettendo in risalto la sua buona volontà; il secondo ammette di fronte a Dio che sta sbagliando e, chiedendo perdono, entra in una relazione che lo giustifica, rimettendo la sua vita nella direzione giusta, secondo la volontà di Dio. Sono due modalità opposte di rivolgersi a Dio: l'una è una conferenza solitaria, la seconda è una vera preghiera! Scegliamo il secondo modo e potremo gustare la grazia di Dio che penetra nelle profondità della nostra vita.

don Tiberio Cantaboni

■ *La preghiera del fariseo e del pubblicano manifestano che l'umiltà e la fiducia nella misericordia di Dio sono la chiave per una relazione autentica con lui.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 104/105,3-4) *in piedi*

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cerca il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù non vuole la condanna del peccatore ma che si converta e viva. Con questa fiducia riconosciamo le nostre colpe e affidiamoci al suo perdono.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, tu sei il pastore che va alla ricerca della pecorella perduta, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

– Cristo, tu sei il profeta che rivela il cuore misericordioso del Padre, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

– Signore, tu sei l'agnello che lava nel suo sangue le nostre colpe, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, che sempre ascolti la preghiera dell'umile, guarda a noi come al pubblicano pentito, e fa' che ci apriamo con fiducia alla tua misericordia, che da peccatori ci rende giusti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.** 27

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sir 35,15b-17.20-22a *seduti*

La preghiera del povero attraversa le nubi.

Dal libro del Siràcide

¹⁵Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone.

¹⁶Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. ¹⁷Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. ²⁰Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi.

²¹La preghiera del povero attraversa le nubi né si quieti finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto ²²e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33/34

**R Il povero grida
e il Signore lo ascolta.**



Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegriano. **R**

Il volto del Signore contro i malfattori, / per eliminarli dalla terra il ricordo. / Gridano e il Signore li ascolta, / li libera da tutte le loro angosce. **R**

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, / egli salva gli spiriti affranti. / Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; / non sarà condannato chi in lui si rifugia. **R**

SECONDA LETTURA

2Tm 4,6-8.16-18

Mi resta soltanto la corona di giustizia.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, ⁶io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. ⁷Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. ⁸Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

¹⁶Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. ¹⁷Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

¹⁸Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. 2Cor 5,19) *in piedi*

Alleluia, alleluia. Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 18,9-14

Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ⁹Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: ¹⁰«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

¹¹Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. ¹²Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo».

¹³Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore».

¹⁴Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risu-

scitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, l'Anno giubilare è occasione per rivolgerci in preghiera al Padre, con grande confidenza e umiltà, coscienti che Dio è amore. Lo facciamo ora comunemente, con lo slancio del nostro cuore.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

R Donaci la tua grazia, o Signore.

1. Per la Chiesa: sia "casa di misericordia" per tutti coloro che cercano in Dio il ristoro alla loro debolezza nel cammino della vita. Preghiamo:

2. Per coloro che amministrano la giustizia: con sguardo di verità sappiano trovare un sano equilibrio fra reato commesso e dignità della persona. Preghiamo:

3. Per gli educatori: trasmettano il valore di avere sempre una giusta misura di sé, non centrata sull'orgoglio personale, ma sulla ricerca di collaborazione. Preghiamo:

4. Per ognuno di noi: come il pubblicano possiamo rimetterci alla misericordia di Dio e riscoprire il gusto della riconciliazione nel sacramento della Penitenza. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, coscienti delle nostre fragilità e dei nostri peccati, siamo ancora più confidenti nella tua infinita misericordia. Per questo ti chiediamo di ascoltare i desideri autentici del nostro cuore e di confermarci nella tua grazia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. II: il mistero della redenzione, Messale 3a ed., pag. 360.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 19/20,6)

Esulteremo per la tua vittoria e nel nome del nostro Dio alzeremo i vessilli.

Oppure:

(Ef 5,2)

Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Oppure:

(Lc 18,13-14)

Il pubblicano si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». E tornò a casa sua giustificato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tu, festa della luce (739); Cristo Gesù, Salvatore (633). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Spero nel Signore (137). *Processione offertoriale:* Parole di vita (701). *Comunione:* Tu sei la mia vita (732); Non vi chiamerò più servi (597). *Congedo:* Dal monte scende il silenzio (576).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è il seme della speranza che fiorisce nell'eternità: in quel pane spezzato, Cristo ci dona non solo la sua presenza, ma la promessa della risurrezione. Chi si nutre di lui non vive più nella paura della morte, perché il Corpo ricevuto è già germe di vita immortale. La Messa è l'anticipo del banchetto celeste, dove ogni lacrima sarà asciugata.

- San Giovanni Crisostomo

Rifugio e via di chi cerca Dio

Nell'apparizione del 13 luglio 1917 a Fatima, la Madonna disse a Lucia: «Gesù vuole servirsi di te per farti conoscere ed amare. Vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. A chi la praticherà prometto la salvezza. Il Mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà a Dio».

Il 10 dicembre 1925, a Pontevedra, si manifestò nuovamente a Lucia, che racconta: «Mi apparve in camera la Vergine Santissima e al Suo fianco un Bambino, come sospeso su una nube. La Madonna gli teneva la mano sulle spalle e, contemporaneamente, nell'altra mano reggeva un Cuore circondato di spine. In quel momento il Bambino disse: «Abbi compassione del Cuore della Tua Madre Santissima avvolto nelle spine che gli uomini ingrati gli configgono continuamente, mentre non v'è chi faccia atti di riparazione per strappargliele». E subito la Vergine Santissima aggiunse: «Guarda, figlia mia, il Mio Cuore circondato di spine che gli uomini ingrati infliggono continuamente con bestemmie e ingratitudini. Consolami almeno tu e fa' sapere questo: A tutti coloro che per 5 mesi, al Primo Sabato, si confesseranno, riceveranno la S. Comunione, reciteranno il Rosario e mi faranno compagnia per 15 minuti meditando i misteri del S. Rosario, con l'intenzione di offrirmi riparazioni, prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie alla salvezza».

È questa la grande Promessa del Cuore di Maria, di cui ricorre quest'anno il centenario (1925-2025): la possibilità di morire in grazia di Dio, ottenendo il tempo necessario per salvarsi. Fiduciosi nella promessa della Vergine, che ci ha indicato il suo Cuore Immacolato come rifugio e via di salvezza, affrettiamoci ad accoglierne la devozione, memorie delle parole di Giacinta, la più piccola dei pastorelli di Fatima: «Non è mai troppo tardi per ricorrere ai Cuori di Gesù e di Maria». **Maria Pamela Barsotti**

Allo scopo di favorire la diffusione di questa pia pratica, si è costituita in Francia l'alleanza **Salve Corda**, composta da cattolici di diverse parti del mondo, che si riuniscono ogni 1° sabato del mese con un sacerdote per adempiere alle quattro richieste della beata Vergine: confessione, rosario, meditazione e comunione. Mediante il sito dell'Alleanza (salve-corda.org) è possibile ricevere i vari sussidi formativi e le relative informazioni.



CALENDARIO (27 ottobre-2 novembre 2025)

XXX sett. del T.O. (I) - Il sett. del Salterio.

27 L Il nostro Dio è un Dio che salva. Gesù ribadisce che il sabato è il giorno della salvezza e ogni opera a favore dell'uomo lo manifesta. *S. Evaristo; S. Gaudioso; B. Bartolomeo di Breganze.* Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17.

28 M Ss. Simone e Giuda ap. (f. rosso). Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. Gli Apostoli non sono tutti i discepoli, ma solo alcuni, scelti da Cristo per testimoniare la sua salvezza. *S. Ferruccio.* Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19.

29 M Nella tua fedeltà ho confidato, Signore. Gesù ci ammonisce: non esiste un club della salvezza riservato ai soci. È l'incontro con Dio che salva tutti. *S. Onorato di Vercelli; S. Zenobio; S. Gaetano Errico.* Rm 8,26-30; Sal 12; Lc 13,22-30.

30 G Salvami, Signore, per il tuo amore. Gerusalemme è la meta del cammino di Gesù Cristo: lì manifesterà la sua gloria sulla croce. *S. Marciano di Siracusa; S. Germano di Capua.* Rm 8,31b-39; Sal 108; Lc 13,31-35.

31 V Celebra il Signore, Gerusalemme. Gesù guarisce un uomo di sabato, sfidando il legalismo e mostrando che amore e misericordia superano ogni regola. *S. Quintino; S. Volfango; B. Tommaso da Firenze Bellacci.* Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6. ■ **31 ottobre - 2 novembre: Giubileo del Mondo Educativo.**

1 S TUTTI I SANTI (s. bianco). Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. Le beatitudini non ci mostrano quello che dobbiamo fare, ma la grazia di ciò che possiamo essere: santi per Dio. *S. Cesario; S. Licinio.* Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a.

2 D COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI (viola). Lit. propria. *S. Giusto.* Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40. **Elide Siviero**

scintille

Il mondo non morirà mai di fame per la mancanza di meraviglie, quanto per la mancanza di meraviglia.

— Gilbert K. Chesterton

Parola e preghiera

Mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle librerie San Paolo e Paoline.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2025 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



57